



Scheda informativa 5

Tappa 2: selezione di almeno due siti per ogni categoria di scorie

Le aree di ubicazione approvate nella tappa 1 vengono ridotte ad almeno due per le scorie debolmente e mediamente radioattive (SDM) e almeno due per le scorie altamente radioattive (SAA). Oltre alla sicurezza, nella tappa 2 vengono valutati anche aspetti socioeconomici e di pianificazione del territorio. I Comuni e la popolazione delle aree di ubicazione interessate possono far valere le loro esigenze e i loro interessi nell'ambito dei processi di partecipazione regionale (→ cfr. scheda informativa 6).

Sicurezza

Anche nella tappa 2 la sicurezza ha la priorità assoluta. In questa tappa, quindi, la Nagra svolge approfondite indagini sulla sicurezza tecnica, che costituiscono la base per l'ulteriore procedura di selezione dei siti. In questa fase, non può essere proposto nessun sito che, sulla base delle analisi della sicurezza eseguite, sia stato chiaramente giudicato come meno idoneo rispetto agli altri. Le autorità competenti valutano la scelta dei siti dal punto di vista della sicurezza tecnica.

*analisi della
sicurezza*

Strategie di sviluppo regionale e studi sugli effetti socioeconomici-ecologici

Per valutare in modo approfondito le ripercussioni di un eventuale deposito in strati geologici profondi sulle regioni, in tutte le regioni di ubicazione vengono svolti studi sugli effetti socioeconomici-ecologici. Queste indagini vengono svolte sulla base di una metodologia unitaria, sviluppata nel corso della tappa 1. Le regioni di ubicazione possono inoltre far analizzare questioni specificatamente locali.

Sulla base di questi studi, le regioni di ubicazione elaborano, nella tappa 2, una strategia, misure e progetti per lo sviluppo sostenibile e duraturo della loro regione, oppure aggiornano strategie, misure e progetti già esistenti.

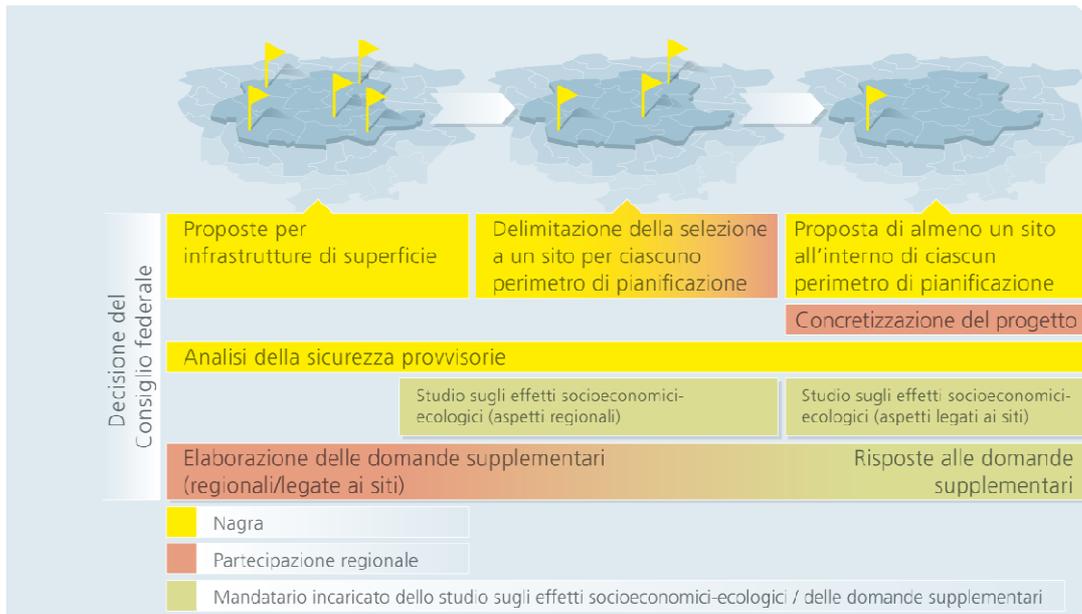
Impianti di superficie

Dopo la decisione del Consiglio federale relativa alla tappa 1, la Nagra presenta proposte per il posizionamento degli impianti di superficie di depositi in strati geologici profondi nelle regioni di ubicazione. Gli organi della partecipazione regionale discutono queste proposte con la Nagra e possono formulare ulteriori proposte sul posizionamento degli impianti di superficie.

Sulla base della collaborazione con le regioni di ubicazione, la Nagra designa quindi almeno un sito per gli impianti di superficie per ciascun perimetro di pianificazione.

*proposte per gli
impianti di superficie
in tutte le regioni*

Restringimento graduale della rosa dei siti



Ambiente

Nel quadro delle indagini preliminari svolte nella tappa 2, la Nagra accerta quali effetti sull'ambiente potrebbero eventualmente avere i depositi in strati geologici profondi nei siti proposti, ed elabora un capitolato d'oneri. Esso costituisce la base per la prima fase dell'esame dell'impatto sull'ambiente che la Nagra deve effettuare nella tappa 2. L'Ufficio federale dell'ambiente esamina i capitolati d'oneri.

Audizione e decisione del Consiglio federale

Sulla base delle indagini effettuate e della collaborazione con i Cantoni e le regioni di ubicazione, la Nagra propone almeno due siti per le SAA e due siti per le SDM. Basandosi sulla verifica delle autorità e sui pareri del Comitato dei Cantoni e delle regioni di ubicazione, l'UFE effettua una valutazione complessiva delle proposte e aggiorna le schede di coordinamento.

Prima che i siti scelti dai responsabili dello smaltimento e verificati dalle autorità siano inseriti nel Piano settoriale, ha luogo un'audizione della durata di tre mesi conformemente alla legge sulla pianificazione del territorio. I risultati della tappa 2 devono essere approvati dal Consiglio federale.

*Spiegazione di termini importanti

Categorie di scorie

In generale si distingue fra scorie altamente radioattive (SAA) e scorie debolmente e mediamente radioattive (SDM). Le scorie altamente radioattive sono costituite da prodotti di fissione delle centrali nucleari. Le scorie debolmente e mediamente radioattive sono costituite da rifiuti provenienti dall'esercizio delle centrali nucleari (per es. tute di protezione, macchinari, acque di lavaggio), dalla disattivazione delle centrali stesse e da rifiuti provenienti dalle applicazioni della medicina, dell'industria e della ricerca (compresi quelli derivanti dalla disattivazione degli impianti di ricerca).

Studi sugli effetti socioeconomici-ecologici

Gli studi sugli effetti socioeconomici-ecologici commissionati dall'Ufficio federale dell'energia hanno lo scopo di indagare sugli effetti ecologici e sociali su una regione di ubicazione e su singoli siti.